

REGIONI VENDOLA A FORUM ANSA, SUD NON E' SOLO GOMORRA

ROMA

(di Luisa Amenduni) (ANSA) - ROMA, 30 OTT - "Il Sud non è solo Gomorra": ci tiene a sottolinearlo il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, che oggi, a Roma, ha partecipato al Forum dell'ANSA, rispondendo ai giornalisti sui temi del federalismo, della sanità, dell'immigrazione, ma soprattutto per parlare della sua regione dove è nato 50 anni fa e dove ha cominciato il suo percorso politico. Con la sua terra Vendola ha un rapporto profondo, ricordato dalla 'vera' che porta al pollice della mano destra e che gli è stata donata da un pescatore. "La Puglia - ha detto Vendola parlando con i giornalisti dell'ANSA - è un cuore sperduto nel Mediterraneo, è un cuore pulsante del Sud dell'Europa", e con esempi virtuosi: 3.000 dipendenti contro i 21.500 della Regione Sicilia. A questa Puglia e al suo sistema Vendola chiede il coraggio di sfidare i mercati globali, di competere, "non una compressione del costo del lavoro" ma puntando sulla innovazione. A questa Puglia chiede di recuperare "lo spirito levantino", ricordando i pezzi di storia, la sua tradizione. La missione della regione deve essere quella di "essere nel Mediterraneo terra dei diritti umani". Ed ecco perché la giunta regionale di centrosinistra che guida dal 2005 dopo aver battuto alle elezioni regionali l'attuale ministro agli Affari regionali, Raffaele Fitto, ha deciso di affrontare questioni importanti riferite all'accoglienza degli immigrati, come quella - ha detto nel Forum dell'ANSA - di inserire nel piano regionale della salute il diritto ad essere curati dal sistema sanitario anche per i clandestini. "Tra i fondamentali di una civiltà ci sono alcuni diritti che non appartengono ai territori, ma alle persone: quello della salute è un diritto universale che non deve sottostare a nessuna condizione", ha poi detto. E su questo tema è stato ancora più esplicito: "Il Mar Mediterraneo è le Twin Towers dei poveri con migliaia di morti ammazzati dalla globalizzazione" e noi "non dimenticare che una parte del Pil della nostra regione è dato dal sudore e dal sangue degli immigrati che lavorano in condizioni praticamente di schiavismo". E nel Mediterraneo la Puglia ha e vuole avere un ruolo attivo nell'area balcanica e ha spiegato che a "destra e manca è stato spiegato che occorre il corridoio 8 ma è anche vero che la Puglia ha sviluppato centri di ricerca medica e ha finanziato un programma di archeologia subacquea in Albania", è una task force di ricostruzione del Libano e si occupa di cooperazione in Iraq e in tanti altri Paesi del Medio Oriente. A lungo il presidente della Regione Puglia ha parlato, rispondendo ad una domanda sulla sanità, annunciando tra l'altro, che nei prossimi mesi verranno aperte sei stroke units. Altro tema importante delle politiche individuate da Vendola, quelle dell'ambiente: "Tre anni fa la Puglia - ha detto - era a petto nudo di fronte ad un plotone d'esecuzione, senza difese", oggi sono stati istituiti parchi, sono state fatte bonifiche di territori (come quello di Manfredonia), è stato varato un piano della salute delle coste. Ma un punto rimane assolutamente imprescindibile per Vendola: dare una risposta ai bambini di Taranto che si ammalano a causa delle emissioni nocive prodotte dall'Ilva. Con il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo Vendola si è detto disposto anche a litigare: a patto, però, che vada ad incontrare quei bambini, che prenda in esame veramente la situazione del capoluogo jonico. Infine una battuta sul Teatro Petruzzelli e sulle polemiche sulla riapertura del politeama, prevista il 6 dicembre ma contrastata dai proprietari dell'immobile, distrutto 17 anni dal rogo: "La città di Bari - ha detto Vendola - ha diritto ad avere l'inaugurazione del Teatro Petruzzelli e soprattutto a riavere nella sua interezza il teatro come luogo e volano di cultura per tutta la regione". E quindi un appello al ministro Bondi: "So che qualcuno si sta mangiando l'anima perché ha paura che l'inaugurazione renda evidenti i meriti di chi è riuscito a far tornare un teatro da un rudere: ma spero che prevalga il buonsenso e mi appello alla saggezza del ministro".(ANSA).